

CRONACA DI FILADELFA

Per il nostro glorioso Esercito

Con preghiera di pubblicazione, mi prego comunicare quanto appresso:

"In seguito alla iniziativa della Loggia "Principe di Udine" dell'Ordine Figli d'Italia in America, il Comitato sorto in questa città, sotto la Presidenza Onoraria dell'egregio Cav. Uff. Gaetano Poccari, Regio Console Italiano in Philadelphia, ha già provveduto all'ordinazione di due ambulanze da offrirsi al nostro eroico Esercito. Dette ambulanze saranno ultimate per il giorno 5 Ottobre prossimo, in modo che la consegna ufficiale sarà fatta in forma solenne e con l'intervento dei fratelli dell'Ordine e delle Associazioni che crederanno aderire, il giorno 12 stesso mese in cui cade l'anniversario della scoperta d'America.

Il Comitato prega, pertanto, tutti i detentori di schede di sottoscrizioni di farle pervenire, con il rispettivo ammontare, nel più breve tempo possibile al Comitato stesso, dovendo far fronte agli impegni assunti.

Coloro che fossero impossibilitati di intervenire alle sedute del Comitato, potranno inviare le liste ed il danaro al Tesoriere, Rev. Tommaso Della Cioppa, al N. 1024 Christian St.

C. COSTANTINI,

Segr. del Comitato.

UN OSPEDALE PER I BAMBINI DEL MEZZOGIORNO A NAPOLI

Continua la sottoscrizione per l'Ospedale dei bambini del mezzogiorno che sorgerà a Napoli sotto l'alto patronato della distinta signora Antonia Nitti, moglie dell'On. Francesco Nitti, Ministro del Tesoro.

Il Cav. F. A. Travascio, che si è reso benemerito di questa iniziativa, ci ha passato le seguenti altre liste di sottoscrizione:

- Somma precedente \$571.50;
- G. Guattari 10.00, Giocando Marcolongo 5.00, Filippo Di Vincenzo 2.00, Nicola E. Piccirilli 1.00, Frank Di Vincenzo 1.00, Vincent Marinaro 1.00, Vincent Appella 5.00, A. Fortunato 5.00, Basi Baldini 5.00, Tony Rossi 0.25, Gabriele D'Adamo 0.25, Pietro Parente 0.25, Luigi Santis 0.25, Raffaele Maiale 0.25, James D'Amario 0.25, Giuseppe Petrella 1.00, Nicola Cieri 0.25, Ignazio Demilio 0.50, Antonio Fiumara 0.25, Augusto Neri 0.50, Giuseppe Giunta 0.50, Domenico Camardi 0.50, G. Rienz 0.25, Alfredo Riccardi 1.10, Riccardo Riccardi 0.25, Giuseppe Terretano 0.50, A. Genovesi 0.10, Giuseppe Pisacane 0.25, C. Nazzeno 0.25, Benedetto Ansellati 0.50, Felice Di Nicolantonio 0.50, Ercolo D'Urbano 0.50, Mauro Di Torio 0.50, Donato Sessa 0.25, Ernesto Di Benedetto 0.25, Vincenzo Connado 0.25, Jos. Haerber 0.25, Perro 0.25, E. Slesloff 0.25, P. Mango 0.25, Nicola Memelli 0.50. Totale \$618.45.

UN CONNAZIONALE CHE SI RIABILITA

Su "La Libera Parola" del 27 Aprile ci occupammo di un certo Benedetto Bruno, che allora risiedeva a Frankford ave. e Huntington st., per avere egli trascritto di far autenticare il suo questionario e pronunziato delle parole d'insulto all'indirizzo dell'America, uscendo nell'espressione "al diavolo con gli Stati Uniti".

Il Bruno fu arrestato e posto sotto garanzia di 1000 dollari.

Siamo ora lieti di apprendere per bocca di suo fratello Joseph Bruno, di Washington, D. C., che Benedetto non solo trovò sotto le armi, ma è stato promosso sergente nel Base Hospital No. 78 in Baltimore, Md.

Ecco quanto egli ci dice:

"Washington, D. C., 16-8-1918

Egregio Sig. Direttore,

Con sommo piacere le notifico la promozione a Sergente di prima classe di mio fratello, cioè di quel tale Benedetto Bruno, di cui il suo giornale ebbe ad occuparsi tempo addietro, accusandolo di germanofilia, per non aver riempito il questionario e per aver detto "al diavolo con gli Stati Uniti".

La gioiosa novella mi arrivò lunedì scorso, con l'annuncio della sua promozione avvenuta in sì breve periodo di tempo (in meno di 6 settimane di servizio). Ricordandomi di quell'articolo letto nel suo giornale, mi è venuta la bella idea di parteciparle il fatto, onde lei sia così gentile di dire una parola di lode e di augurio.

Questo è il suo indirizzo: 1st Class Sergeant Benedict Bruno, Base Hospital No. 78, Gt. Mc Henry, Baltimore, Md.

Riceva saluti da Lorenzo Del Giorno e i miei distinti, suo
JOSEPH BRUNO
423 11th St., N. W.

GIORNALI CADUTI IN DISGRAZIA

Quattro giornali, fra i quali uno in lingua italiana, sono stati accusati di aver pubblicato notizie sediziose contro la guerra e perciò è stato ad essi negato il privilegio di poter continuare a godere il beneficio della spedizione a mezzo della posta.

I giornali in parola sono: The Milwaukee Leader, Novy Mir, di New York; Athliss e la Cronaca Sovversiva, di Lynn, Mass.

LA MORTE DEL SENATORE JAMES

La mattina del 28 corrente, è morto, in un ospedale di Baltimore, Md., dove era da qualche tempo ricoverato, il Senatore Ollie M. James, dello Stato Kentucky. Era nato nella contea di Crittenden il 27 luglio 1871. Suo padre, L. H. James, fu fra i più valenti avvocati della Contea.

Nei Senato degli Stati Uniti è sempre stato un fervente sostenitore del Presidente Wilson.

IL Dr. LA PLACE PROMOSSO MAGGIORE MEDICO

Il Dr. Ernesto La Place, del N. 1628 South Rittenhouse Square, valente medico di questa città, è stato promosso maggiore medico ed assegnato in un ospedale militare. Fra breve si recherà in Francia.

TRATTATO ITALO-AMERICANO

Fra i governi italiano ed americano a mezzo di S. E. l'Ambasciatore Macchi di Cellere e del Segretario di Stato Lansing è stato firmato un trattato in virtù del quale le due nazioni hanno facoltà di arruolare nei loro Eserciti, il governo italiano, i cittadini americani colà residenti e quello americano i cittadini italiani che si trovano qui.

LE PERDITE ITALO-AMERICANE IN FRANCIA

Durante la settimana scorsa si sono avuti i seguenti nostri connazionali morti, feriti e perduti in azione:

Morti in azione: — Amedeo Gilberti e Alfredo Giordano del Mass.; Giovanni Palla di Scranton, Pa.; Amos Deporro di Sykesville, Pa.; Carmine Vicchio di Passaic, N. J.; Angelo Spino, Vittorio Curotto, Giovanni Maruca e Florenzo Fara, d'Italia; Brasso Famoso di New York; Henry Fellone, di Newark, N. J.; Antonio Pospisil di Montana; Attilio Mignacco e Frank Costa, di California; N. Filippini di Latrobe, Pa. e Carlo Ponti di Superior, Wis.

Morti per ferite riportate. — Luigi Salinetti e Frank Bilotta, d'Italia.

Morti per accidenti od altre cause. — Raffaele Derro di New York e Giuseppe Rocco di Wakefield, Mich.

Feriti gravemente: — Antonio Massaro di Passaic, N. J.; Giovanni Valentini di Rome, N. Y.; Salvatore Opipari di Pittsburgh, Pa.; Edward Ginna di Brooklyn; R. Mascetta di Brownsville, Pa.; Frank Venezia, Nicola De Vita, Raffaele Zapatasta, e Leonardo Bilanchette del Mass.; Vincenzo Protta e Antonio Loiacomo, di New York; Luigi Macala di Omaka, Neb. Raffaele Rosato di Scranton, Pa.; Rosario Arabia di Philadelphia; Vincenzo Lodi e Beniamino Baucaro, di Chicago; Giovanni Fatora, sergente, di New Darby, Pa.; Antonio Scariolo, Antonio Dommio, Francesco Goffano e Felice Lombardi, di Italia; Paul Amaro di Wis.; Domenico Castagnola di Johnston, Pa.; Alberto Porreca di Rochester, N. Y.; Raffaele Julia, di Miners Village, Pa.; C. Mazzini, di San Francisco, Santo Vazzano di Peoria, Ill.; Frank Brunello di Michigan; Vendetti Cosimo, Giuseppe Barcella, Antonio Camera, Giuseppe Fotivo, Luigi Gencia, Antonio Palladino, e Francesco Malone, caporale del Conn.; Domenico Cerio, di Cleveland, O.; Giacomo Passedo di Mt. Vernon, N. Y.; Samuel Genova di Oswego, N. Y.; Antonio Gangemi e Antonio Di Matto del Maine.

Feriti leggermente. — Michele Mangi di New York; Rivas Sandolio di Texas e Bruno Grande di Chicago.

Feriti. — Giuseppe Bisco di Tulsa, Akla.; S. Pastula di Sheandoah, Pa.; Emilio Mendoza, Alberto Porreca, e Pietro Bersani di New York, M. Ricardi, Luigi Chicone, 1107 Christian St.; J. Merola, 1815 So. Hicks St.; Giuseppe Romano, William Palacia e Giovanni Ernest di Philadelphia; Giovanni Fogu, Antonio Motespapas, Pietro Riccardi, Giacomo Vellotti, Antonio Marino e Sesto Rocchi, d'Italia; P. Masso di Fairview, N. J.; Angelo Angerri di South Belort, Wis.; Pietro Cipriano di Wash.; Leonardo Costantino di Iselin, Pa.; Alberto Marsico di Pittsburgh; Quinto Povermo, di Dunmore, Pa.

Perduti in azione. — Camillo Santorone, Geriaco di Lulio, Cosimo De Donno, F. Chiavella, Luigi Cornetta, Giuseppe Avalà, Giacomo Kellotti, Giovanni Gua-

scio, Gatto Cortile, Giuseppe Lorullo, M. Cataldo e Midio Trolia, d'Italia; Giuseppe Grogore, di Louisiana; Giacomo Fasciani, Giuseppe Vega, e Frank Generazio del Mass.; Frank Ruggiero, Carlo Donato e Antonio Avella, di Philadelphia; Amedeo Cavaletto di Tucson, Ariz.; Calisto Lucchini di Colorado; Antonio Pratico, Ardito Salvatore e Matteo Calletti di New York; Giuseppe Ego di Newark; Antonio Carlo, Nicola Perugini, Poggio Secondo e Andrea Satti del Conn.; Antonio Basile, di New Castle, Pa.; Carlo Foresti, caporale, di East Liberty, Pa.; Michele Ciarelli e Salvatore Vecchio di Baltimore; Salvatore Zupono di Utica, N. Y. e Edward Truppe di Elizabeth, N. J.

CONFERIMENTO DI MEDAGLIA

Ci si comunica:

La Loggia Felice Cavallotti N. 527 dell'Ordine Figli d'Italia in America, in seduta ordinaria del 22 corrente mese, dopo aver espletato l'ordine del giorno, offriva al suo Venerabile Cav. F. A. Travascio una splendida medaglia di oro, lavoro artistico e seguito dal gioielliere meccanico Giuseppe Orsini di New York.

Il Segretario Archivista Sig. Francesco Vela, che ebbe l'incarico di presentare il dono, esprime al Cav. Travascio i sentimenti di alta stima ed affetto, che i soci tutti sentono per Lui, e per dimostrarglielo vollero suggerirgli in quella medaglia.

Encomio l'attività spiegata a vantaggio della Loggia in 3 continue gestioni che questa lo ha come Venerabile; l'opera costante e devota che ha sempre avuto per la madre Patria, specie adesso che essa trovò nell'orribile conflitto, dal quale siamo certi riuscirà ben presto vittoriosa.

Ben degno dunque di quel ricordo che i soci hanno voluto offrirgli, e se è giusto che la colonia addita al pubblico disprezzo quegli uomini che la sfruttano e la denigrano, è altresì giusto premiare i buoni che la rispettano e la onorano.

Il Cav. Travascio, ringraziando i soci tutti del gentile pensiero avuto con l'offrirgli quella medaglia, che conserverà per caro ed eterno ricordo, promise di seguirne quel sentiero che per tanti anni ha percorso, che compendia l'amore, la devozione e fedeltà alla madre Patria, la cooperazione disinteressata a pro' dei connazionali, incoraggiando con tutte le sue forze qualsiasi opera patriottica e di beneficenza a vantaggio della nostra colonia e ad onore della nuova Italia. Invitò poi tutti i presenti ad alzarsi e salutare in Re Vittorio Emanuele III il primo soldato Italiano del R. Esercito e alla Marina ed al trionfo vittorioso delle armi Alieate.

UFFICIO NOTARILE
Dal Signor Lorenzo Bozzelli è stato aperto un ufficio notarile al No. 4519 Pulaski ave., vicino a Wayne Junction, nelle cui vicinanze vive e prospera una laboriosa colonia italiana.

Il Signor Bozzelli, che non ha mai cessato di essere Notaio Pubblico, è sempre a disposizione di quei connazionali che potessero avere bisogno dell'opera sua o nelle sere dei giorni feriali o durante le domeniche.

CASINO THEATRE

La prossima settimana al Casinò Theatre sarà presentata una opera comica nella quale prenderanno parte gli artisti Dave Marion, Frank Wakefield, Frank (Bud) Williamson, Wm. Cameron e Richard Anderton.

PEOPLE THEATRE

Nel People's Theatre la prossima settimana sarà dato "America's Best" in sei atti con 10 scene.

BANKS' BUSINESS COLLEGE Bisogna prepararsi

Per ottenere posizioni di avanzamento, uno si deve preparare. Perché non incominciare da oggi? La nostra scuola vi darà un'istruzione più pratica di qualsiasi altra e vi aiuterà, appena avrete terminato gli studi, ad ottenere un buon salario.

Classi di giorno e di sera. Iscrivetevi oggi e in qualunque tempo.

BANKS' COLLEGE E SCUOLA PER SEGRETARI
925 Chestnut St., Phila., Pa.

Calendari!

Date gli ordini per tempo per un nuovo patriottico calendario a colori lucidi della grandezza di 15 x 20 inchs. Sconto ai grossisti. Si cercano Agenti. Per altri particolari scrivere subito a
Leopoldo De Benedictis
741 Christian St. Philadelphia, Pa.

La conferma che l'avv. Strizzi tenta' impedire la formazione di una Loggia dell'O. F. d'I.

Subito dopo la pubblicazione del comunicato dell'Avv. Strizzi, redattore del quotidiano l'Opinione di Philadelphia, organo semi-ufficiale degli Indipendenti e ostilmente contrario all'Ordine regolare, in risposta ad un nostro appunto circa la sua propaganda contraria ai Figli d'Italia, il Sig. Cesare Sabatini ci faceva tenere un suo scritto confermando l'opera deleteria dell'avv. Strizzi stesso in danno della più Grande e patriottica Istituzione italiana d'America.

Non ce ne sarebbe stato bisogno, perché dalla stessa dichiarazione dell'avv. Strizzi, di non avere cioè voluto parlare quando si accorse che non un Circolo ma una Loggia dell'Ordine si voleva organizzare a Paulsboro, si intuiva bene l'atteggiamento da lui assunto in quell'occasione. Intanto, fidando nell'intelligenza del pubblico, per conto nostro, dichiarammo chiusa la vertenza.

Il Signor Sabatini, però, che era stato l'informatore, ha preteso, insistendo, che la verità rifugesse in tutta la sua interezza, anche perché non voleva far credere "alla sua estesa amicizia ed ai componenti la nascente Loggia" che egli avesse affermato il falso. E ci mandò un comunicato che noi non pubblichiamo allora e pretendemmo che lo stesso fosse corroborato dalle dichiarazioni degli altri presenti alla riunione, specialmente da P. Benvenuto, citato dal prelodato avv. Strizzi.

L'Ordine dei Figli d'Italia non teme avversari: Esso si è affermato numericamente e moralmente e può, a ragione, affrontare qualsiasi lotta. E' però irproprio ed antipatriottico, specialmente nel momento storico che attraversiamo, che componenti la stessa famiglia giornalistica, padroni e servi, siano accerrimi avversari di una patriottica organizzazione che è vanto e gloria degli italiani immigrati negli Stati Uniti d'America.

Se si trattasse di un caso isolato, non varrebbe la pena di rilevarlo; ma quasi tutti i componenti il quotidiano l'Opinione sembra siano ossessionati per l'Ordine dei Figli d'Italia.

Dobbiamo ripeterci per la ennesima volta su Carmine Badi, cavaliere con Uffici nella scuderia al No. 1013 So. 8th St. ? dobbiamo ripetere la figura morale di Don Vito, suo figlio, che si adombra ogni qualvolta vede un bottone con il leone genuino all'occhiello? dobbiamo intrattenerci su un immorale rimbambito, luogotenente del cavaliere, che minaccia di suicidarsi se non fosse corso in suo aiuto Giuseppe Iacocucci, il quale, perché parlava troppo bene dell'Ordine, si fece promotore di una protesta contro un redattore italiano di un giornale americano, protesta che, perché lurida come il suo indirizzo, trovò posto nel cestino dei ritagli germanesi? dobbiamo parlare degli agenti dell'Opinione, uno dei quali pretendeva, per non andar più lontani, che la Loggia Ruggiero Bonghi di Ambler, passasse agli Indipendenti, ma che dal venerabile al quale, l'incosciente e l'ingrato si era caldamente raccomandato, si ebbe la risposta che meritava? Dobbiamo parlare della caterva degli stallieri immorali che circondano certi figure... ma a che pro?

Ci dispiace, però, che fra tanta miseria, emerga un giovane il quale, specialmente perché ha fatto parte dell'Ordine nel Connecticut, per ragioni di opportunità, debba oggi seguire delle persone malefiche.

E' vero che nel banchetto dato ai giornalisti italiani d'Italia, l'avv. Strizzi proclamò pubblicamente essere l'Ordine dei Figli d'Italia una benefica Istituzione che compie all'Estero opera altamente patriottica, e noi ne prendemmo buona nota, ma i fatti son fatti e noi non possiamo impedire che il signor Cesare Sabatini li esponga, col suo linguaggio, con le seguenti lettere, nel modo come si sono svolti:

"Paulsboro, 5 Agosto 1918. Signor Giuseppe Di Silvestro, Direttore de "La Libera Parola" Phila., Pa.

Egregio Signore, Nel suo giornale del 3 Agosto ho letto un comunicato del signor Strizzi, a proposito di un movimento da me iniziato in Paulsboro, N. J., per la formazione di una Loggia sotto gli auspici del benemerito Ordine dei Figli d'Italia in America.

Per confermare quanto da me fu detto, non a lei ma a Silvagni, al quale mi recai per alcune informazioni riguardo all'Ordine suddetto, gli sarei immensamente grato se mi concederà un po' di spazio per mettere a conoscenza chi è interessato, di quanto appresso:

Mesi or sono iniziai un movimento per diffondere l'Ordine Figli d'Italia.

Ai primi del Luglio scorso, e-poca in cui la mia propaganda incominciava a far presa tra i connazionali di qui, presi i provvedimenti col signor Benvenuto per tenere una riunione. Il quale, per tutta risposta, mi disse: Domenica prossima sarebbe una giornata propizia, poiché verrà anche Renza da Philadelphia.

Ebbene, la domenica seguente ad ora stabilita, mi recai in casa di Benvenuto e qui ebbi l'occasione di conoscere l'avv. Strizzi. Apertasi la discussione per il da farsi, i pochi intervenuti assisterono con pazienza ad una disputa amichevole che nacque tra me e il Renza, che sosteneva la formazione di un Club, ed io quella di una Loggia dei Figli d'Italia.

Il signor Strizzi, durante la nostra disputa, approvava e disapprovava, secondo come tirava il vento, ma nei suoi brevi consigli si rivelarono chiaramente le sue tendenze non favorevoli all'Ordine; quando poi sferrò "a parlare a mo' di conclusione, come egli dice, dal corso del suo dire chiaramente rilevò che l'Ordine per lui era cosa secondaria, e pur avendo pienamente rilevato che i presenti erano entusiasti per Esso non esitò a tirare l'ultima freccia, raccontandoci la seguente favoletta:

"Una volta c'era un ricco possidente che aveva un figlio. Lo mise nel seminario per farne un prete, ma il giovinetto arrivato all'età matura, fece comprendere al padre che quella carriera poco gli garbava, poiché non avrebbe potuto ammortarsi. Il padre però gli fece subito la seguente risposta:

"Figlio mio, è meglio che ti fai prete e un giorno potrai pure ammortarti, ma se ti ammorterai, più tardi prete non ti potrai più fare. E con questa favoletta il signor Strizzi ci avrebbe voluto far comprendere, che organizzandoci in Circolo, qualche volta avremmo potuto entrare a far parte dell'Ordine, mentre facendolo adesso sarebbe stato un compito difficile uscire se mai il caso ci si fosse presentato".

Ed ora io domando ai Signor Strizzi, questa sola favoletta, raccontata da lui, non sarebbe sufficiente per mostrare che egli cercava deviarci dall'Ordine Figli d'Italia? E giacché è così, proprio così, se è onesto nei suoi intendimenti, deve senz'altro concedere un mese di lavoro, non a me che non l'accetto, ma alla Croce Rossa oppure al fondo delle famiglie dei soldati richiamati.

Basta, signor direttore, lasciamo le polemiche da parte e permetta gli dia la lieta novella, che grazie alla buona cooperazione del Signor Benvenuto e di altri buoni amici, contro il parere dell'avv. Strizzi, l'Ordine Figli d'Italia è un fatto compiuto anche in Paulsboro, N. J.

La Loggia porta il nome dell'eroe Gianfelice Gino, e salvo incidenti, sarà inaugurata il 22 Settembre prossimo.

Sperando di vederla in mezzo a noi in quel giorno, unito ad una larga schiera di amici di Philadelphia, rispettosamente mi dico suo devotissimo

C. Sabatini

Paulsboro, N. J., 14 Agosto 918 Signor Giuseppe Di Silvestro, Direttore de "La Libera Parola" Philadelphia, Pa.

Egregio Signore, Noi qui sottoscritti perché siamo ammiratori delle persone oneste che bramano l'elevamento del popolo italiano in America, confermiamo che tutto ciò che le è stato riferito dal Signor C. Sabatini con lettera del 5 corrente, riguardo al Signor Strizzi, che cioè una Domenica di luglio scorso si recò in mezzo a noi per deviarci dall'Ordine Figli d'Italia in America, è proprio così, giusto come Sabatini afferma nel suo comunicato.

Più vi facciamo conoscere che nella seduta della nascente Loggia Gianfelice Gino, tenutasi giovedì, 8 corrente mese, l'assemblea ad unanimità deliberò un voto di plauso al Signor Sabatini per il suo modo di agire per difendere gli interessi della nostra Loggia, e diede a lui piena facoltà di procedere come crede in simile circostanza.

Componenti la Loggia Gino Sanfelice P. Benvenuto, Presidente Provvisorio; M. Caruso, Tesoriere provvisorio; Taddeo Demerico.

Non è dunque vero che l'avv. Strizzi non parlò "quando s'accorse che non un Circolo ma una Loggia dell'Ordine F. d'I. si voleva organizzare", egli parlò invece per dire delle favole d'Esopo.

E sta bene.

NOI.

LUIGI FUIANO
NEGOZIANTE
dei latticini dell'APULIA CREAMERY CO.
Provovoni, Provole, Manteche, Mozzarelle, Scamorze ecc.
1023 So. 8th St. Phila., Pa.

Nunzio Di Cristoforo
ALL KINDS OF
Cement and Concrete Work
535 Rising Sun Avenue
PHILADELPHIA, PA.

Sartoria Sebastiani
1315 Federal St.
PHILADELPHIA, PA.

BODANZ & ZAFFIRO
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Vaglia Postali e Telegrafici
al maggior cambio del giorno
Depositi e Rimborsi presso le Regie Casse
Postali di Risparmio Italiano

GROSSERIA ITALIANA
312 So. 7th St. Reading, Pa.

Hotel Mancini
UN STRADA DAL MARE
2221 Pacific Avenue
N. E. Cor. Mississippi Ave.
Atlantic City, N. J.

Thomas S. Russo
AVVOCATO ITALIANO
UFFICIO CENTRALE
139 South 15th Street
BRANCH
N. E. Cor. 7th and Christian Sts.

THE APULIA CREAMERY CO.
Fabbricanti di Formaggi
di 1a. Qualità
FABBRICA WARE ROOMS
Preston, Md. 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Dr. H. P. Hurlong
DENTIST
760. So. 10th St. Phila., Pa.

Dr. I. CORTESE
1025 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Walnut 413
BANCA PASQUALE TETI
Autorizzata e controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Pennsylvania
Spedizione di denaro in Italia al miglior cambio della giornata
800 So. 10th St. Phila., Pa.

Bell Phone, 2136 R. Keystone Phone, Main 9053 D.
FIRST ITALIAN BANK
Controllata dalla Legge dello Stato
CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00
ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario
713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Hotel & Restaurant Mascagni
FRATELLI DI LULLO, Props.
121 So. Mississippi Ave. - Atlantic City, N. J.
Questo Hotel è messo con eleganza e buon gusto. Vi sono 40 camere, ben fornite e arreggiate; sale esaltate riservate per famiglie. Alla direzione della cucina attende personalmente Don Pasquale, uno dei fratelli Di Lullo.

Bell Phone, Tioga 3480 Keystone Phone, Park 1631
PAONE BROTHERS
WHOLESALE GROCERIES
2064-66 W. Indiana Avenue
Steamship Agent - Money Orders
UNITED STATES FOOD
Administration License No. G. 41548

Keystone Phone, Park 60-20 A.
Pasquale Cotumacio
Agente Generale e Negoziante delle
MACCHINE "SINGER" DA CUCIRE
Si vendono macchine a pagamenti rateali. Con pochi soldi al mese si diventa proprietari di una macchina da cucire
2917 No 22nd St. Phila., Pa.

JERRY BARBAR, Pres. **CHAS. SANTORE, Treas.**
JERRY BARBAR & Co.
SARTORIA DI 1a. CLASSE
Il più grande stabilimento in Uniontown per pulire e stirare abiti
14 E. Main St., Exchange Hotel Bldg - 59 Morgantown St., Uniontown, Pa.

The Liberty Ice Cream Parlor
F. VELA, Proprietario
819 So. 11th Street, Philadelphia, Pa
Specialita' in "Candies", "soft drinks", Sigari e Sigarette
Locale molto decente da raccomandarsi alle famiglie.
Massima pulizia - Puntualità nel servizio.

Royal Italian Hotel
NICOLA TURCHI, Prop.
BOULEVARD & ROBERTS AVENUE
WILDWOOD, N. J.
Stanze per famiglia, elegantemente ben messe; molto arreggiate e corredate di ottimi letti con biancheria di lino finissima.
Pranzi a la Carte e Cucina casareola
Servizio pronto e con massima pulizia
Prezzi convenientissimi e alla portata di tutti
Bell Phone, Walnut 6421

Andrea Travascio SALOON
Birra della migliore qualità
Esteso assortimento di VINI e LIQUORI
Importati e Domestici
SIGARI FINISSIMI
Lunh caldo ogni giorno dalle 11 a. m. all' 1 p. m.
1028 So. 9th St. Phila., Pa.

FARMACIA ITALIANA
RUGGIERO'S PHARMACY
Medicinali freschi - Massima cura nella preparazione delle ricette.
S. W. Cor. 8th & Bainbridge Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Serafino De Matthaels, Ph., G.
PHARMACIST
2962 N. 22nd St. Phila., Pa.

SPAZIO RISERVATO
D. C.

Bell Phone, Filbert 3816
Dr. SETTEMBRE MAMMARELLA
812 So. 9th St. Phila., Pa.

DENTISTA
Dr. M. A. De Vecchis
738 So. 10th St., Phila., Pa.